



Fondazione Nuovo
Villaggio del
Fanciullo

COMUNITA'
PER MINORI



RAVENNA

Via dei Nespoli, 118, 116, 114



Carta dei Servizi

Duemilaventisei** 2026**

+39 331 1541629

minori@villaggiofanciullo.org

www.villaggiofanciullo.org



Indice

1.	CHI SIAMO	2
2.	PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE	3
3.	I SERVIZI OFFERTI DALLE NOSTRE STRUTTURE:	
3.1	LE COMUNITA' EDUCATIVE	4
	• <i>A chi si rivolge</i> • <i>Aree di Intervento Educative e Attività</i> • <i>Metodologie Educative ed Operative</i> • <i>Giornata Tipo degli Ospiti</i> • <i>Il Personale Impiegato</i>	
3.2	LA COMUNITA' PER L'AUTONOMIA	8
	• <i>A chi si rivolge</i> • <i>Aree di Intervento Educative e Attività</i> • <i>Metodologie Educative ed Operative</i> • <i>Giornata Tipo degli Ospiti</i> • <i>Il Personale Impiegato</i>	
4.	COLLABORAZIONE CON I SERVIZI	11
5.	IMPRESA SOLIDALE – PROGETTO “Pizzeria Al Villaggio”	12
6.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO OPERATORI	13
7.	SUPERVISIONE E GESTIONE DEL BURNOUT	13
8.	RETTE	13
9.	COME ACCEDERE	13
10.	SEDE DI EROGAZIONE	14
11.	STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI	15
12.	REGOLE DI VITA COMUNITARIA	16
13.	DIRITTI E DOVERI DEGLI OSPITI	17
14.	PRINCIPI FONDAMENTALI	18
15.	MECCANISMI DI TUTELA	18

Gentile Servizio,

abbiamo il piacere di presentarLe la nostra “Carta dei Servizi”, strumento fondamentale di trasparenza e di condivisione, che – anche grazie alla Sua attenta e preziosa partecipazione - ci consente di monitorare e migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti.

Obiettivo della nostra attività quotidiana è garantire un’assistenza qualificata ai nostri ospiti attraverso la competenza, la professionalità e l'umanità di tutte le figure che, a vario titolo, operano all’interno della Fondazione.

Nel ringraziarla per la collaborazione, restiamo a Sua completa disposizione per ogni ulteriore informazione, chiarimento o non esplicitamente illustrata nella presente Carta dei Servizi.

*Il Direttore Generale
Dott. Patrizio Lamonaca*



Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

1. Chi siamo

FONDAZIONE NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO ETS

SEDE CENTRALE

VIA 56 MARTIRI, 79

48124 – RAVENNA

Tel e Fax: 0544.603518

Sito web: www.villaggiofanciullo.org

Segreteria comunità: tel. 0544.603511 – fax 0544.603518

e-mail: segreteria@villaggiofanciullo.org

SEDI OPERATIVE

Comunità per l'Autonomia - VIA DEI NESPOLI, 114

Comunità Educativa Residenziale - VIA DEI NESPOLI, 116

Comunità per l'Autonomia - VIA DEI NESPOLI, 118

48124 RAVENNA

Tel: 0544.603527

Fax: 0544.472163

Cell: 331.1541629

Sito web: www.villaggiofanciullo.org

e-mail: minori@villaggiofanciullo.org

Presidente

dott. Paolo Belletti

Vice Presidente

dott. Dario Foschini

Direttore Generale

dott. Patrizio Lamonaca

Responsabile struttura

dott. Mattia Fenati

Responsabile terapeutica

dott.ssa Viviana Giannicola - psicologa

La **Carta dei Servizi** della *Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo* è uno strumento informativo e di garanzia, finalizzato a facilitare l'accesso la comprensione dei servizi di accoglienza, tutela e accompagnamento offerti ai minori stranieri non accompagnati. Il documento intende garantire il rispetto dei diritti dei minori accolti, promuovendo percorsi di protezione, crescita e integrazione sociale, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di centralità della persona, pari opportunità e non discriminazione.

La Carta dei Servizi consente agli utenti e ai soggetti istituzionali coinvolti di conoscere gli standard qualitativi adottati dalla struttura. Attraverso il presente documento la Fondazione intende favorire una relazione trasparente e collaborativa con i servizi invianti e le istituzioni competenti promuovendo un miglioramento continuo degli interventi educativi e di accoglienza.

I contenuti del presente documento sono integralmente disponibili sul sito della Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo (www.villaggiofanciullo.org)



Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

2. Presentazione della Fondazione

La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo si è costituita agli inizi degli anni '90 per volontà di don Ulisse Frascali, quale evoluzione naturale della precedente Associazione, attiva già a partire dagli anni '70 nel territorio ravennate. Fin dalla sua origine, la Fondazione ha operato nell'ambito dell'accoglienza e del sostegno a persone in condizione di fragilità e svantaggio sociale, sviluppando nel tempo competenze e servizi orientati alla tutela, alla cura educativa e all'inclusione.

Nel rispetto della propria tradizione e della filosofia educativa che da sempre ne caratterizza l'operato, la Fondazione ha progressivamente strutturato e differenziato i propri interventi, ampliando l'offerta dei servizi in risposta ai bisogni emergenti del territorio. Attualmente la Fondazione gestisce diverse strutture autorizzate e accreditate, tra le quali una Comunità educativa per minori, dedicata alla pronta accoglienza e all'accoglienza residenziale, autorizzata dal Comune di Ravenna.

Le comunità sono inoltre rivolte anche a minori sia stranieri che italiani, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, di sesso maschile e femminile, che vivono situazioni familiari complesse o delicati momenti di difficoltà nel contesto domestico. L'intervento educativo è finalizzato a garantire loro un ambiente sereno e protetto, capace di favorire il benessere personale e il recupero di condizioni di equilibrio all'interno del nucleo familiare.

Le nostre comunità offrono un contesto abitativo sicuro e strutturato, garantendo tutela, protezione e accompagnamento educativo, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di interesse superiore del minore.

La Fondazione opera con obiettivi di accoglienza, assistenza educativa, formazione e inclusione, promuovendo percorsi individualizzati finalizzati all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa e allo sviluppo dell'autonomia personale. L'intervento educativo, costruito in collaborazione con i servizi invianti, le istituzioni competenti e la rete territoriale, è orientato a sostenere il minore nel proprio percorso di crescita, favorendo l'acquisizione di competenze personali e sociali e accompagnandolo progressivamente verso una condizione di autonomia e di piena partecipazione alla vita della comunità.



3. I servizi offerti dalle nostre strutture

3.1 COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE (6 -18 ANNI, 10 POSTI LETTO + 8 POSTI LETTO)

Le Comunità Educative per Minori sono servizi residenziali rivolti a minori affidati ai Servizi Sociali e inseriti in un percorso di tutela e di accompagnamento educativo. L'inserimento può rendersi necessario quando il contesto personale e familiare del minore richiede, per un periodo più o meno prolungato, un ambiente educativo strutturato e protetto, capace di garantire cura, stabilità e sostegno alla crescita. Gli inserimenti possono avvenire su disposizione dei Servizi Sociali, anche in attuazione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Il servizio offre un contesto di vita quotidiana nel quale ogni minore viene accolto e accompagnato nel rispetto della propria storia personale, della propria età, dei propri bisogni e delle proprie risorse. La quotidianità rappresenta uno spazio educativo nel quale sperimentare relazioni positive, sviluppare competenze personali e sociali e acquisire progressivamente strumenti utili ad affrontare il proprio percorso di crescita.

Per ciascun minore viene definito un Progetto Educativo Individualizzato (PEI), elaborato in collaborazione con i Servizi Sociali e con gli altri soggetti coinvolti nel percorso. Il progetto individua obiettivi, interventi e modalità di accompagnamento coerenti con le caratteristiche e le necessità individuali e viene periodicamente verificato e aggiornato. L'intervento educativo si sviluppa principalmente attraverso la vita quotidiana e comprende il sostegno alla cura personale, alla gestione degli spazi e delle responsabilità, alla frequenza scolastica e formativa, alla costruzione di relazioni positive, alla gestione delle emozioni e dei conflitti, alla partecipazione alla vita sociale e, in relazione all'età e al progetto individuale, alla progressiva acquisizione delle autonomie.

Particolare attenzione viene dedicata alla costruzione di un ambiente caratterizzato da ascolto, rispetto, chiarezza delle regole e riconoscimento dei bisogni individuali. I minori sono accompagnati a partecipare attivamente alla vita quotidiana, favorendo lo sviluppo del senso di responsabilità, della capacità di compiere scelte consapevoli e della progressiva autonomia.

Il servizio opera in costante collaborazione con i Servizi Sociali titolari del progetto, con le famiglie, quando previsto e nell'interesse del minore, con le istituzioni scolastiche e formative, con i servizi sanitari e con le altre realtà territoriali coinvolte. Il lavoro di rete consente di condividere gli obiettivi educativi e di garantire continuità e coerenza nel percorso di ciascun minore. L'obiettivo è offrire a ogni minore un'esperienza di accoglienza e di crescita all'interno di un ambiente stabile e qualificato, accompagnandolo nel superamento delle difficoltà, nella valorizzazione delle proprie capacità e nella costruzione progressiva del proprio percorso personale, scolastico, relazionale e, nel tempo, di autonomia.

Nei paragrafi successivi vengono illustrate le caratteristiche del servizio, i destinatari, gli obiettivi e le modalità dell'intervento educativo, le attività proposte, l'organizzazione della vita quotidiana e la composizione dell'équipe professionale.



A CHI SI RIVOLGE

Il servizio offre un totale di **18 posti letto** rivolti a minori, sia di sesso **maschile** che **femminile**, con un range di età che va dai 6 ai 18 Anni con provenienze da:

- Minori affidati ai Servizi Sociali per i quali si renda necessario un collocamento in comunità educativa nell'ambito di un progetto di tutela e accompagnamento alla crescita;
- Minori collocati in attuazione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o di interventi di protezione disposti dai Servizi competenti, anche a seguito di situazioni di pregiudizio, difficoltà personale o familiare;
- Minori provenienti dal contesto familiare o da altre strutture residenziali, per i quali sia previsto un percorso educativo individualizzato finalizzato al sostegno della crescita, delle relazioni, del percorso scolastico e della progressiva acquisizione delle autonomie.

AREE DI INTERVENTO EDUCATIVO E ATTIVITA'

Le attività ritenute fondamentali per la realizzazione del servizio sono:

- a *Colloqui individuali strutturanti e non strutturati*
- b *Attività educative finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale*
- c *Laboratori espressivi, culturali e formativi*
- d *Attività sportive e ricreative*
- e *Educazione alle competenze sociali e relazionali*
- f *Coinvolgimento e collaborazione con le famiglie (ove presenti)*
- g *Percorso scolastico e, per i più grandi, orientamento pre-lavorativo*
- h *Attività di responsabilizzazione e gestione della vita quotidiana*

- A. Colloqui psicologici individuali strutturati e non strutturati:** Momenti di confronto tra psicologo e minore finalizzati alla costruzione della relazione. Possono essere programmati o spontanei, in base ai bisogni del ragazzo. Servono a monitorare il percorso, sostenere le difficoltà e valorizzare le risorse personali. I colloqui rappresentano uno spazio di ascolto e confronto tra lo psicologo e il minore, finalizzato alla costruzione e al consolidamento della relazione educativa e terapeutica. Gli incontri possono essere programmati con cadenza regolare, all'interno del progetto educativo individualizzato, oppure attivati in modo flessibile e spontaneo in base ai bisogni emergenti del ragazzo. I colloqui rappresentano uno spazio di ascolto e confronto tra lo psicologo e il minore, finalizzato alla costruzione e al consolidamento della relazione educativa e terapeutica. Gli incontri possono essere programmati con cadenza regolare, all'interno del progetto educativo individualizzato, oppure attivati in modo flessibile e spontaneo in base ai bisogni emergenti del ragazzo. Durante i colloqui vengono affrontati aspetti legati al vissuto personale, alle difficoltà emotive e relazionali e all'andamento del percorso in comunità, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza di sé e sostenere la gestione delle criticità.
- B. Attività di gruppo a carattere educativo e psicoeducativo:** Spazi strutturati in cui i minori lavorano su emozioni, regole e dinamiche relazionali. Favoriscono la consapevolezza di sé e degli



altri. Sono utili per fare gruppo, prevenire comportamenti problematici e promuovere competenze sociali.

- C. Laboratori espressivi, culturali e formativi:** Attività creative e formative (arte, cineforum, manualità, cucina, Ecc.) per favorire l'espressione personale. Stimolano interessi e talenti individuali. Contribuiscono allo sviluppo dell'autostima e delle competenze.
- D. Attività sportive e ricreative:** Proposte motorie e ludiche per favorire il benessere fisico e relazionale. Lo sport diventa strumento educativo per il rispetto delle regole e la gestione delle emozioni. Importanti anche per l'integrazione nel territorio. La Fondazione Nuovo villaggio del Fanciullo dispone di campi da calcio all'aperto, un campo da pallavolo, da basket e calcetto al coperto, una grande e moderna palestra attrezzata. E' presente in struttura anche un personal trainer che segue i ragazzi da un punto di vista atletico ed organizza momenti sportivi.
- E. Educazione alle competenze sociali e relazionali:** Interventi mirati a sviluppare capacità comunicative, gestione dei conflitti e rispetto reciproco. Si lavora su empatia, collaborazione e responsabilità. Fondamentale per la crescita personale e sociale.
- F. Coinvolgimento e collaborazione con le famiglie (ove presenti):** Quando possibile, si mantiene un dialogo attivo con la famiglia del minore. L'obiettivo è condividere il progetto educativo e sostenere il ruolo genitoriale. Favorisce continuità tra comunità e contesto familiare.
- G. Percorsi scolastico e, per i più grandi, orientamento pre-lavorativo:** La comunità supporta i ragazzi inseriti in percorsi di istruzione formale, di alfabetizzazione linguistica o di conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado. Le attività di studio si svolgono presso la struttura o in collaborazione con gli enti del territorio, con il sostegno degli educatori, in raccordo con le istituzioni scolastiche di riferimento. Per gli adolescenti, viene inoltre promosso un primo orientamento al mondo del lavoro, attraverso numerosi laboratori pratici dedicati promuovendo lo sviluppo di competenze di base.
- H. Attività di responsabilizzazione e gestione della vita quotidiana:** Coinvolgimento dei minori nelle routine della comunità. Favorisce senso di responsabilità, rispetto delle regole e partecipazione attiva. È uno strumento educativo fondamentale per la crescita e l'autonomia. I ragazzi sono coinvolti in attività di cura e gestione degli spazi personali e comuni, quali il riordino delle camere, la pulizia e la manutenzione ordinaria degli ambienti interni ed esterni della struttura. Tali attività, svolte con il supporto e la supervisione degli educatori.



GIORNATA TIPO DEGLI OSPITI

Ore 07.30 - 08.30 Colazione e cura dell'igiene personale
Ore 08.30 - 14.00 Frequenza Scolastica
Ore 08.30 - 09.30 (*per chi ancora non frequenta la scuola*) Riordino degli spazi e attività di pulizia
Ore 09.30 - 11.30 Attività educative e Attività Scolastiche
Ore 11.30 - 12.30 Tempo libero
Ore 12.30 - 14.00 Pranzo
Ore 14.00 - 17.30 Attività educative e laboratoriali
Ore 17.30 - 19.00 Tempo libero
Ore 19.00 - 20.00 Cena
Ore 20.00 - 22.30 Attività serali (*Ricreative, culturali, momenti di gruppo*)

II PERSONALE IMPIEGATO

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dr. Paolo BELLETTI
RESPONSABILE DELLA STRUTTURA	Dr. Mattia FENATI - Psicologo
EDUCATORI	5 tempo pieno 1 per la notte
PSICOLOGO DI COMUNITA'	1 tempo pieno
OPERATORE LEGALE	1 tempo pieno
SUPERVISORE	1 incontro ogni 15 giorni
INFERMIERE	1 presso la Sede Centrale



3.2 COMUNITA' PER L'AUTONOMIA (17*- 21 ANNI, 10 POSTI LETTO)

Il lavoro educativo svolto nella comunità per l'autonomia è orientato ad accompagnare adolescenti e giovani in situazioni di fragilità personale, familiare e sociale che necessitano di un percorso di accoglienza e sostegno finalizzato alla costruzione di un progetto di vita sostenibile. L'intervento educativo è centrato sul supporto ai processi di integrazione sociale, relazionale e culturale, attraverso la conoscenza e la comprensione del contesto di vita, delle regole di convivenza, dei diritti e dei doveri, favorendo una progressiva responsabilizzazione personale.

Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze nella gestione della quotidianità, al potenziamento delle abilità personali e relazionali e, laddove necessario, al rafforzamento delle competenze linguistiche e di base.

Il percorso educativo include inoltre attività di orientamento scolastico, formativo e pre-lavorativo, con l'obiettivo di sostenere i ragazzi nell'individuazione di opportunità coerenti con le loro capacità, interessi e potenzialità. In collaborazione con i Servizi Sociali e la rete territoriale, la comunità accompagna ciascun ospite nella costruzione di un progetto individualizzato di crescita e inserimento sociale, favorendo un percorso attivo e consapevole nel proprio contesto di vita.

Obiettivo prioritario dell'intervento è la valorizzazione delle risorse personali e il consolidamento delle competenze necessarie a una progressiva acquisizione di indipendenza, attraverso l'esperienza quotidiana di comunità, che rappresenta uno spazio educativo strutturato in cui ciascun ospite può sperimentarsi, apprendere e rafforzare il proprio percorso di crescita personale e sociale.

A CHI SI RIVOLGE

La Fondazione mette a disposizione un totale di 10 posti letto con intervento rivolto a **minori**, con un range di età che va dai 17* ai 21 anni con provenienze da:

- Minori affidati ai Servizi Sociali per i quali si renda necessario un collocamento in comunità educativa nell'ambito di un progetto di tutela, crescita personale e progressiva acquisizione delle autonomie;
- Minori collocati in attuazione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o di interventi di protezione disposti dai Servizi competenti, anche a seguito di situazioni di pregiudizio o difficoltà personale e familiare, per i quali sia possibile sviluppare un percorso orientato alla responsabilizzazione e alla maggiore autonomia;
- Minori provenienti dal contesto familiare o da altre strutture residenziali, per i quali sia previsto un percorso educativo individualizzato volto a consolidare le competenze personali, relazionali e sociali e a favorire una progressiva autonomia nella gestione della quotidianità, del percorso scolastico, formativo e lavorativo.

***Eccezionalmente, in relazione al livello di maturità e responsabilità raggiunto, nelle comunità per l'autonomia possono essere accolti anche ragazzi a partire dai 16 anni.**



AREE DI INTERVENTO EDUCATIVO E ATTIVITA'

Le attività ritenute fondamentali per la realizzazione del servizio sono:

- a *Colloqui individuali strutturanti di accompagnamento educativo (strutturati o informali)*
- b *Attività orientate allo sviluppo dell'autonomia personale e scolastica*
- c *Laboratori formativi di acquisizione di competenze pratiche (linguistiche, professionali, quotidiane)*
- d *Attività sportive e ricreative finalizzate al benessere e alla socializzazione*
- e *Sviluppo delle competenze sociali, relazionali e delle regole di convivenza*
- f *Collaborazione con i Servizi e, ove presenti, con le famiglie di riferimento*
- g *Percorsi di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro*
- h *Attività di responsabilizzazione e gestione della vita quotidiana (budget, spazi, tempi, impegni)*

A Colloqui individuali di accompagnamento educativo: Colloqui strutturati e informali finalizzati a sostenere il percorso individuale del ragazzo. Favoriscono la consapevolezza delle proprie risorse e obiettivi. Permettono il monitoraggio del progetto educativo personalizzato. Rafforzano la relazione educativa e la fiducia con gli operatori.

B Sviluppo dell'autonomia personale e scolastica: Attività mirate alla gestione autonoma della vita quotidiana. Educazione alla cura di sé, degli spazi e dei tempi personali. Apprendimento di competenze pratiche per la vita indipendente. Preparazione graduale all'uscita dalla comunità. La comunità, in questo contesto, supporta i ragazzi inseriti in percorsi di istruzione, di alfabetizzazione linguistica e di conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado. Le attività di studio vengono svolte presso la struttura o in collaborazione con gli enti del territorio, con il sostegno degli educatori, in raccordo con le istituzioni scolastiche di riferimento.

C Laboratori formativi e competenze pratiche: Attività pratiche legate alla quotidianità e al mondo del lavoro. Sviluppo di abilità utili per l'inserimento sociale e lavorativo. Valorizzazione delle capacità individuali. I corsi (ad esempio nei settori della ristorazione, informatica, idraulica, meccanica, elettronica e altri ambiti professionalizzanti) sono realizzati in collaborazione con enti di formazione del territorio e finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, in vista dell'uscita dalla comunità e del raggiungimento dell'autonomia. In tale ambito sono stati inoltre avviati i progetti della panificazione e della pizzeria sociale "Al Villaggio", iniziativa promossa dalla Fondazione quale contesto formativo e professionalizzante. Il progetto prevede l'attivazione di tirocini lavorativi e percorsi di inserimento lavorativo rivolti dei ragazzi accolti, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali nel settore della ristorazione, nonché di promuovere responsabilità, autonomia e integrazione socio-lavorativa.

D Attività sportive e ricreative: Proposte finalizzate al benessere psicofisico e alla socializzazione. Promuovono la gestione del tempo libero in modo sano e strutturato. Favoriscono la coesione del gruppo e il rispetto delle regole. Stimolano la partecipazione attiva. Vengono inoltre programmate uscite, gite ed escursioni, sia di gruppo sia individuali, finalizzate a favorire il contatto con il contesto sociale e territoriale, sostenendo i processi di integrazione e socializzazione dei ragazzi. La Fondazione Nuovo villaggio del Fanciullo dispone di campi da calcio all'aperto, un campo da pallavolo, da basket e calcetto al coperto, una grande e moderna palestra attrezzata. E' presente in struttura anche un personal trainer che segue i ragazzi da un punto di vista atletico ed organizza momenti sportivi.

E Competenze sociali e regole di convivenza: Percorsi educativi centrati sul rispetto delle regole e degli altri. Sviluppo delle competenze relazionali e comunicative. Educazione alla responsabilità e alla gestione dei conflitti. Integrazione nel contesto sociale e culturale.



- F Collaborazione con i Servizi e la rete territoriale:** Lavoro in raccordo con Servizi Sociali, enti formativi e realtà del territorio. Coinvolgimento, ove possibile, delle famiglie di riferimento. Costruzione di una rete di supporto per il percorso del ragazzo. Condivisione degli obiettivi educativi.
- G Orientamento e accompagnamento al lavoro:** Supporto nell'individuazione di percorsi formativi e opportunità lavorative. Preparazione al mondo del lavoro (CV, colloqui, comportamenti). Attivazione di tirocini e inserimenti lavorativi. Sviluppo di una progettualità futura concreta.
- H Responsabilizzazione e gestione della vita quotidiana:** Coinvolgimento attivo nella gestione degli spazi e delle attività quotidiane. Educazione alla gestione del denaro e degli impegni. Sviluppo del senso di responsabilità personale. Consolidamento dell'autonomia in vista del post-18.

GIORNATA TIPO DEGLI OSPITI

Ore 07.30 - 08.30 Colazione e cura dell'igiene personale

Ore 08.30 - 13.30 Frequenza Scolastica

Ore 13.30 - 14.00 Pranzo

Ore 14.00 - 17.30 Attività educative, laboratoriali e di studio o Stage lavorativo

Ore 17.30 - 19.00 Tempo libero

Ore 19.00 - 20.00 Cena

Ore 20.00 - 22.30 Attività serali (*Ricreative, culturali, momenti di gruppo*)

II PERSONALE IMPIEGATO

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dr. Paolo BELLETTI
RESPONSABILE DELLA STRUTTURA	Dr. Mattia FENATI - Psicologo
EDUCATORI	2 tempo pieno 1 per la notte
PSICOLOGO DI COMUNITA'	1 tempo pieno
OPERATORE LEGALE	1 tempo pieno
SUPERVISORE	1 incontro ogni 15 giorni
INFERMIERE	1 presso la Sede Centrale



Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

4. COLLABORAZIONE CON I SERVIZI

Il progetto complessivo del ragazzo richiede la costante ed indispensabile collaborazione tra il servizio inviante e l'équipe educativa in tutte le fasi del percorso: prima dell'ingresso, durante il percorso di accoglienza e nella fase di uscita. L'individuazione degli obiettivi, la definizione del progetto educativo individualizzato e i momenti di verifica avvengono in modo condiviso con i Servizi Sociali di riferimento. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto all'avvio dell'accoglienza, discusso con il minore e costantemente monitorato e aggiornato nel corso dell'intero periodo di permanenza in comunità.

La collaborazione con i Servizi avviene attraverso:

- contatti telefonici e comunicazioni via posta elettronica;
- relazioni periodiche sull'andamento del percorso educativo e del Piano Educativo Individualizzato;
- colloqui e incontri di verifica con gli assistenti sociali di riferimento, presso le loro sedi, in comunità o in modalità telematica ogniqualvolta la situazione lo richieda.

La Fondazione è convenzionata con:



Università di Bologna, Università di Padova, Università di Ferrara

(Dipartimenti di Scienze della Formazione e Psicologia per attivare esperienze di tirocinio e formazione)

La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo ha creato nel corso degli anni una fitta rete di collaborazioni con Enti Locali, Regionali, Nazionali, con Enti pubblici, Organizzazioni private, Università.



Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

5. IMPRESA SOLIDALE - PROGETTO PIZZERIA “Al Villaggio” e PANIFICIO “Panettiamo”

All'interno delle attività finalizzate alla promozione dell'autonomia dei giovani accolti, la Fondazione ha avviato due progetti importanti; la pizzeria “Al Villaggio”, un'iniziativa di impresa sociale che coniuga sostenibilità economica e finalità educative ed un Panificio chiamato “Panettiamo”.

La pizzeria rappresenta uno strumento concreto attraverso il quale i ragazzi ospiti delle comunità possono sperimentarsi in un contesto lavorativo reale, acquisendo competenze professionali, responsabilità e maggiore autonomia personale. L'attività svolge due funzioni principali: la prima costituisce un contesto formativo nel quale i ragazzi possono svolgere tirocini, stage e percorsi di avvicinamento al lavoro, accompagnati oltre sia dai professionisti del settore che da operatori ed educatori sviluppando competenze pratiche legate al settore della ristorazione, ma anche abilità trasversali quali puntualità, rispetto delle regole, lavoro di squadra e gestione delle responsabilità. La seconda funzione rappresenta un'opportunità di inserimento lavorativo, consentendo di sperimentare un primo rapporto di lavoro regolare. Questo passaggio costituisce un importante elemento di crescita personale e di integrazione sociale, favorendo il percorso verso l'autonomia. Oltre alla dimensione educativa, la pizzeria contribuisce anche al sostegno economico delle attività della Fondazione, configurandosi come un esempio concreto di impresa solidale, capace di generare valore sociale e opportunità di crescita per i giovani coinvolti. Il panificio “Panettiamo” permette agli utenti coinvolti di maturare abilità legate alla produzione di prodotti da forno, nonché sperimentare anche qui anche competenze trasversali quali puntualità, rispetto delle regole, lavoro di squadra e gestione delle responsabilità.



Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

6. Formazione ed aggiornamento operatori

Nell'ottica della formazione continua e del miglioramento della qualità degli interventi educativi, la Fondazione promuove e sostiene lo sviluppo professionale delle risorse umane, favorendo sia la partecipazione ad attività formative esterne sia l'organizzazione di percorsi formativi interni.

Il Responsabile del progetto, in collaborazione con il Direttore Generale della Fondazione, organizza annualmente momenti strutturati di confronto e approfondimento, finalizzati all'analisi delle attività svolte e alla valutazione del piano formativo dell'anno precedente e all'individuazione dei nuovi bisogni formativi emergenti. Sulla base delle esigenze rilevate, viene elaborato un Piano Annuale della Formazione, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I bisogni formativi individuati trovano risposta attraverso:

- l'attivazione di specifiche attività formative interne;
- la partecipazione a corsi, seminari e convegni organizzati da enti esterni;
- la valorizzazione di opportunità formative ritenute utili e coerenti con le finalità del servizio, anche se non inizialmente previste nel piano annuale.

La pianificazione delle attività formative è orientata al miglioramento continuo delle competenze professionali degli operatori e al rafforzamento della qualità degli interventi educativi, favorendo processi di innovazione e buone prassi, verificati e monitorati nel corso dell'anno.

7. Supervisione e Gestione Burnout

La comunità garantisce un servizio strutturato di supervisione professionale, elemento qualificante non sempre presente in realtà analoghe. Con cadenza mensile, l'équipe educativa è accompagnata da una psicoterapeuta con consolidata esperienza, che conduce incontri di supervisione finalizzati all'analisi dei casi complessi, al supporto nella gestione delle dinamiche educative e al miglioramento continuo delle pratiche operative. La supervisione rappresenta uno spazio protetto di riflessione e confronto, volto a sostenere gli operatori nella lettura delle situazioni, nel mantenimento di un elevato livello di qualità degli interventi educativi. Parallelamente, sono previsti anche momenti di confronto individuale con il personale, utili sia a monitorare il benessere degli operatori che nella prevenzione del rischio di burnout.

8. Rette

L'importo della retta viene determinato di volta in volta in funzione della complessità e delle esigenze del caso, previo accordo con i Servizi invianti.

9. Come accedere

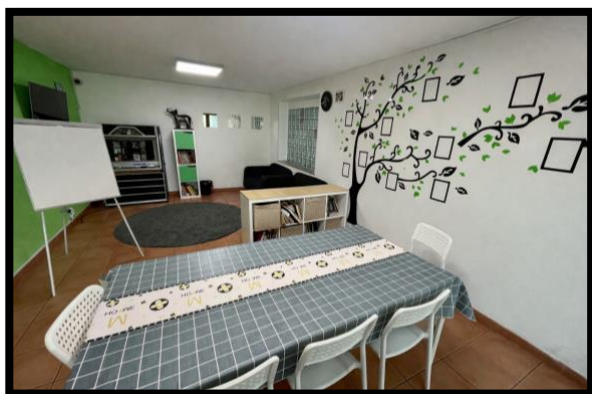
I Servizi contattano direttamente il Responsabile della Struttura per la presentazione del caso e la relativa valutazione congiunta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.00. Tel. 0544.603527 / 331.1541629 oppure via mail all'indirizzo minori@villaggiofanciullo.org



Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

10. Sedi di erogazione

Le sedi operative si trovano a Ravenna in Via dei Nespoli; ai civici 118 e 116 le comunità EDUCATIVE, mentre al civico 114 la comunità per l'AUTONOMIA.



Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

11. Standard di qualità dei servizi

CARATTERISTICHE DI QUALITA'	Referente	INDICATORE	STANDARD	Strumento di verifica	Tempo di verifica
Sostegno alla continuità del percorso educativo	Responsabile progetto	n. ragazzi presenti dopo 30 giorni / n. utenti inseriti	>99%	Scheda monitoraggio presenza	Semestrale
Adesione al progetto Educativo Individualizzato	Responsabile progetto	n. PEI condivisi / n. Pei attivati	>97%	Verifica documentale PEI	Semestrale
Esiti positivi del percorso di autonomia	Responsabile progetto	n. di ragazzi che completano il percorso previsto / n. ragazzi in uscita	>85%	Relazioni fine percorso	Annuale
Accompagnamento amministrativo e documentale	Responsabile progetto	n. pratiche seguite e documentate / n. pratiche attivate	>100%	Fascicolo personale	Semestrale
Inserimento in percorsi formativi o lavorativi	Responsabile progetto	n. avviati a scuola, formazione, lavoro / n. ragazzi in carico	>70%	Schede progetto individuale	Annuale
Collaborazione con i Servizi Sociali	Responsabile progetto	n. incontri programmati / n. incontri effettuati	>90%	Verbali, mail, report	Semestrale

FOLLOW UP & CONCLUSIONE PROGETTI:

Il monitoraggio degli esiti dei percorsi evidenzia, nel tempo, risultati complessivamente positivi in termini di continuità del progetto educativo e di integrazione sociale dei ragazzi accolti.

In particolare, una parte significativa dei giovani inseriti conclude il percorso previsto con esiti favorevoli, accedendo, al termine dell'accoglienza, a opportunità di inserimento formativo e lavorativo, quali contratti di lavoro o tirocini, nonché a soluzioni abitative adeguate, in coerenza con il progetto individualizzato e con il supporto dei servizi territoriali.

Il follow up degli interventi consente alla comunità di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare il miglioramento continuo dei percorsi educativi, in raccordo con i Servizi Sociali di riferimento.



Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

12. Regole di vita comunitaria

Al momento dell'ammissione in comunità, ogni ragazzo è chiamato a condividere e rispettare le regole di vita comunitaria, finalizzate a garantire un clima di convivenza sereno, basato sul rispetto reciproco, sulla dignità della persona e sulla tutela degli spazi comuni.

In particolare, ciascun ospite si impegna a:

- rispettare le norme del vivere civile, favorendo la comunicazione, il dialogo e la collaborazione con gli altri ragazzi e con gli operatori della struttura;
- prendersi cura della propria stanza e degli spazi comuni, mantenendoli in condizioni di ordine e igiene adeguate;
- utilizzare correttamente gli arredi, le attrezzature e gli impianti presenti nella struttura, segnalando tempestivamente eventuali guasti o malfunzionamenti agli educatori;
- attenersi alle indicazioni fornite dall'équipe educativa in merito alla gestione degli spazi e alle attività quotidiane;
- consentire l'accesso alla stanza al personale autorizzato per esigenze di servizio, manutenzione, controllo o pulizia, secondo modalità condivise e nel rispetto della privacy;
- rispettare il divieto di fumo all'interno dell'intera struttura.

La pulizia ordinaria delle stanze e degli spazi comuni è svolta con il coinvolgimento dei ragazzi, secondo modalità educative e con il supporto degli operatori, mentre le pulizie straordinarie e gli interventi di manutenzione sono affidati al personale incaricato dalla Direzione.

La Direzione della Fondazione non assume responsabilità per eventuali oggetti di valore conservati personalmente dagli ospiti nelle proprie stanze; eventuali modalità di custodia possono essere concordate con l'équipe educativa.

Gli orari di presenza e reperibilità del personale socio-educativo sono comunicati agli ospiti e resi disponibili presso la segreteria della struttura.



13. Diritti e doveri degli ospiti

Diritti

Ogni ragazzo accolto in comunità ha diritto a:

- essere accolto e accompagnato nel rispetto della propria dignità personale, della storia individuale e delle convinzioni culturali, religiose e morali;
- essere tutelato da qualsiasi forma di coercizione, abuso o violenza fisica, psicologica o verbale;
- partecipare, in modo adeguato all'età e alle capacità di comprensione, alla definizione e all'aggiornamento del Progetto Educativo Individualizzato (PEI);
- ricevere informazioni chiare e comprensibili sull'organizzazione della comunità, sulle attività proposte e sulle regole di vita comunitaria;
- essere ascoltato e sostenuto dall'équipe educativa nei momenti di difficoltà o bisogno;
- mantenere relazioni significative, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità competente e delle indicazioni dei Servizi Sociali;
- presentare osservazioni o reclami, anche con il supporto degli operatori, ed essere informato sull'esito degli stessi;
- vedere garantita la riservatezza dei propri dati personali, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati.

Doveri

Ogni ragazzo accolto in comunità è tenuto a:

- rispettare il Progetto Educativo Individualizzato, le regole della comunità e le indicazioni fornite dall'équipe educativa;
- collaborare attivamente alle attività educative, formative e di vita quotidiana previste dal progetto;
- contribuire alla cura degli spazi personali e comuni, favorendo un clima di rispetto e collaborazione;
- osservare le norme di convivenza e mantenere comportamenti rispettosi nei confronti degli altri ospiti e degli operatori;
- astenersi dall'introdurre o utilizzare sostanze stupefacenti o alcoliche e dal porre in essere comportamenti violenti o pericolosi;
- comunicare preventivamente agli operatori eventuali spostamenti o assenze dalla struttura, secondo le modalità concordate;
- rispettare le procedure previste dalla comunità in materia di sicurezza, tutela e benessere collettivo.

Eventuali interventi conseguenti a comportamenti non conformi alle regole della comunità hanno finalità esclusivamente educative, sono proporzionati alla situazione e vengono sempre condivisi con i Servizi Sociali di riferimento, nel rispetto dei diritti del minore e delle procedure previste.



14. Principi fondamentali

I rapporti tra la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo, i minori accolti e i soggetti istituzionali coinvolti sono improntati ai seguenti principi fondamentali.

Uguaglianza e non discriminazione

L'accesso ai servizi e gli interventi educativi sono garantiti senza alcuna discriminazione, nel rispetto delle differenze culturali, religiose e personali, tutelando la dignità di ogni minore.

Imparzialità e trasparenza

L'azione della Fondazione si ispira a criteri di imparzialità, obiettività e trasparenza, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni dei Servizi Sociali competenti.

Centralità del minore

Ogni intervento è orientato all'interesse superiore del minore, valorizzandone le risorse personali e favorendone la partecipazione al percorso educativo, in modo adeguato all'età e alle capacità di comprensione.

Continuità del servizio

La Fondazione garantisce continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi; in caso di eventi straordinari vengono adottate misure idonee a ridurre al minimo eventuali disagi.

Informazione e partecipazione

I minori hanno diritto a ricevere informazioni chiare sul funzionamento della comunità e sul proprio percorso educativo, nonché a partecipare alle scelte che li riguardano.

Riservatezza

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR).

Efficienza ed efficacia

La Fondazione opera per garantire interventi educativi efficaci e di qualità, attraverso un uso responsabile delle risorse e il monitoraggio continuo delle attività.

15. I meccanismi di tutela

Raccolta dati e privacy (D.Lgs. 196/2003)

La Fondazione adotta un sistema di gestione per la privacy conforme al D.Lgs. 196/2003. Le regole per garantire il corretto trattamento dei dati sono formalizzate nel DPS (Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati).

Gestione della sicurezza (D.Lgs. 81/2008)

Per quanto attiene alla sicurezza sul posto di lavoro, si è provveduto al controllo ed alla messa a norma di tutti gli impianti, alla nomina di un Responsabile della Sicurezza, alla formazione specifica richiesta ed alla rilevazione e stesura di una valutazione dei rischi e di un documento della sicurezza che contiene le procedure di reazione ai vari scenari di emergenza.

